

Indice degli Articoli

Argomento	Pag.	Data	Testata	Autore
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
	1	2	12/10/2007	
			CORRIERE ROMAGNA	ALFREDO CORALLO
			AMBIENTE, SCONTRO IN COMMISSIONE	
AMBIENTE&ECOLOGIA				
	2	3	12/10/2007	
			IL RESTO DEL CARLINO	
			REGIONE E ARPA: «DATI DISTORTI SULL'INQUINAMENTO A CORIANO»	
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
	3	4	12/10/2007	
			DIRE	
			INCENERITORE FORLÌ. HERA: NUOVO IMPIANTO ENTRO L'ANNO - TAGLIARE ASSESSORI MA PD FA MURO	

Opposizione ancora molto dura nei confronti del piano del traffico e dell'allargamento della Ztl

Ambiente, scontro in commissione

Nella riunione di ieri nuove critiche all'assessore Sandra Morelli

FORLÌ. Il "tormentone Ztl" continua a infervorare commercio e politica locali, con l'assessore comunale all'ambiente **Sandra Morelli** sempre più nel mirino di esercenti e rappresentanti dell'opposizione ogni qualvolta si presenti l'occasione di parlare del centro storico e della zona a traffico limitato. Come è avvenuto "fatalmente" ieri pomeriggio, in Municipio, durante la doppia commissione che doveva approfondire le ordinanze in materia di inquinamento atmosferico contenute nell'aggiornamento per il 2007-2008 sull'accordo di programma triennale inerente alla qualità dell'aria, e sulla situazione non proprio fluida di "E-bus", chiamata ironicamente "il buco" da qualche consigliere, proprio per i conti in rosso che si trascina ormai da qualche anno, e che soltanto

nel 2006 avevano sfiorato i 2 milioni di euro. Ebbene, dell'utilità dei «provvedimenti-manifesto» anti pm 10 o delle «pennellate verdi» - così li ha definiti **Ugo Terracciano** (Udc) - la Morelli ha confermato l'assoluto bisogno, inclusi chiaramente i giovedì senz'auto per i forlivesi dal prossimo 7 gennaio, sull'esempio di inizio anno che - secondo l'assessore - «a giudicare dai risultati, hanno dato ottimi riscontri sulla riduzione delle polveri, tanto da averci consentito di non sfiorare i parametri europei»; mentre di un'altra necessità, invece, ma impellente anch'essa, è stato colto invece il capogruppo dei repubblicani **Lauro Biondi**, che non ha resistito dal partecipare al dibattito, con il solito, energico (e colorito) contributo. «E' un'occasione troppo ghiotta per farmela sfuggire - ha

ironizzato Biondi - anche se avrei preferito un altro interlocutore per parlare di ambiente. Le misure adottate da questi "pecoraristi-contaballe", infatti, non hanno funzionato, ma l'aritmetica, almeno per qualcuno, evidentemente è arabo. Se ne accorgeranno i ragazzi, tra qualche anno». Il riferimento era ai tre studenti della media "Maroncelli" presenti, molto sensibili ai temi ecologisti, invitati dalla Morelli. Ma si diceva anche di una seconda commissione, quella dedicata a "E-bus", che, tra errori di strategie e "fenomeni" esterni - vedi l'aumento sconsiderato del gasolio - attraversa un momento un po' delicato, senza un accordo sindacale interno per gli autisti e a corto di 1 milione 600mila euro per il piano industriale 2007.

Alfredo Corallo

intelligenti, e oltretutto non conviene neppure a loro mettersi contro il Comune».

LA SECONDA possibilità è che la Regione, andato a vuoto il tentativo di mettere d'accordo le parti, si tiri fuori dalla bagarre passando definitivamente la patata bollente al Ministero. Che in questo caso potrebbe anche 'imporre' la centrale a biomasse, considerando meramente 'politiche' le argomentazioni di chi non la vuole. Magari tirando in ballo il sì di Confagricoltura, che di fatto ha aperto lo spiraglio in un territorio che finora si era dimostrando compatto nel no. «In questo caso però il Ministero si assumerebbe tutte le responsabilità del caso» attacca Zoffoli. In effetti sarebbe un'intromissione molto pesante,

che non si è materializzata neppure nel caso della Tav.

La terza opzione è quella che fino a qualche mese fa non si aspettava nessuno, ma che adesso sta prendendo sempre più consistenza. Niente accordo, niente riconversione. La Sfir vede sfumare l'opportunità di lauti guadagni, si brucia completamente il patrimonio occupazionale che sembrava garantito anche dopo la chiusura di Sfir. Insomma, non vince nessuno e perdono tutti: «Va a finire o succorra però Zoffoli — che è la cosa migliore».



PREOCCUPAZIONE

I dipendenti dello zuccherificio di Forlimpopoli in corteo in difesa del posto di lavoro e del futuro dello stabilimento

(Foto Montanari)

Regione e Arpa: «Dati distorti sull'inquinamento a Coriano»

I RISULTATI dello studio sull'impatto dell'inceneritore di Coriano sulla salute dei residenti continuano ad alimentare una controversia tra medici e autorità pubbliche. Dopo l'accusa di allarmismo lanciata dal ministro Bersani all'Ordine regionale dei medici che aveva chiesto il blocco della costruzione di inceneritori, ora Pierluigi Macini (responsabile sanità pubblica della Regione) e Alessandro Bratti (direttore regionale Arpa) replicano duramente all'intervento anti-Bersani di alcuni medici forlivesi, tra i quali l'oncologa Patrizia Gentilini. I due dirigenti contestano ai medici di aver distorto la lettura dei dati della ricerca su Coriano, di cui difendono la correttezza scientifica. «Lo

studio epidemiologico — spiegano — non mostra eccessi di mortalità generale e di incidenza per tutti i tumori, nella popolazione residente nelle zone circostanti all'inceneritore rispetto alla popolazione della Romagna. Non evidenziano neppure eccessi di rischio di morte per tutte le cause correlati a livelli crescenti di esposizione a metalli pesanti, come riportato nella lettera dei medici»

Macini e Bratti rilevano poi che non si sono manifestate differenze di livelli di rischio statisticamente significative e progressivamente crescenti a diversi livelli di esposizione. Il rischio di eccessi di mortalità per alcuni tumori, osservati solo nelle donne (stomaco, colon-retto, mammella e tutti i tumori)

a giudizio dei due dirigenti regionali richiedono approfondimenti per una valutazione più precisa. Per questo è stato avviato uno studio più approfondito su base regionale. Macini e Bratti ribadiscono infine le conclusioni in qualche modo 'rassicuranti' dello studio secondo il quale l'impatto dell'inceneritore sull'inquinamento atmosferico sarebbe molto inferiore a quello del traffico «Le conclusioni dell'indagine — affermano infine i dirigenti di Regione e Arpa — sono dunque molto diverse da quelle che trae la lettera dei medici, ed è a partire dalle certezze scientifiche raggiunte e dagli interrogativi che restano aperti che si sviluppano le attuali ricerche e analisi».

INCENERITORE FORLI'. HERA: NUOVO IMPIANTO ENTRO L'ANNO

E IN PIAZZA SAFFI FINO A DOMENICA 21 LA "CASA A PORTE APERTE"

(DIRE) Forli', 11 ott. - Mentre si fronteggiano fautori e detrattori degli inceneritori, il presidente di HeraForli'-Cesena Paolo Talamonti annuncia che il nuovo impianto di Hera sara' pronto entro la fine dell'anno. "Non si tratta dell'intera linea di incenerimento- precisa l'assessore all'Ambiente Palmiro Capacci- ma dell'unica linea". Quella vecchia, continua Talamonti, sara' dismessa "come ci e' stato chiesto". L'occasione per aggiornare sui lavori del nuovo inceneritore di Hera e' data dall'apertura di "Casa Hera" in piazza Saffi, latappa forlivese del tour iniziato a luglio a Modena per sensibilizzare i cittadini a usare meglio le risorse energetiche e far conoscere le novita' della societa'. La struttura (150 metri quadri di superficie su due piani), ospita un percorso interattivo che porta all'identikit del consumo energetico della propria abitazione, ma e' insieme un modo insolito e divertente per dispensare utili consigli su come risparmiare le risorse energetiche. Con Talamonti e Capacci c'era anche il sindaco di Forli', Nadia Masini. Tutti d'accordo sul significato della presenza di "Casa Hera" nel "cortile" della citta': "E' importante- ha detto Masini- che un'azienda che fornisce servizi ai cittadini mantenga un punto di radicamento con il territorio". Con iniziative come questa (che durera' da oggi a domenica 21 ottobre), ma anche con la presenza degli sportelli. "Siamo l'unica azienda che fornisce servizi che ancora li ha", ha ricordato Talamonti.

(Dam/ Dire) 20:51 11-10-07

(ER) PROVINCIA FORLI'-CESENA. "TAGLIARE ASSESSORI", MA PD FA MURO
PROVOCAZIONE DI FI: DIECI SONO TROPPI; DS-DL: STRUMENTALE

(DIRE), Forli', 11 ott. - Tutto nasce da un ordine del giorno di Stefano Gagliardi, capogruppo di Forza Italia alla Provincia di Forli' e Cesena. Che approfitta del dibattito nazionale sui costi della politica per proporre con un odg di "tagliare" il numero degli assessori provinciali. "Valutato che la presenza di 10 assessori dopo 'la crisi di giunta' non e' piu' giustificabile sia dal punto di vista politico che economico - spiega Gagliardi - invitiamo il presidente Bulbi e la giunta a ridurre conseguentemente il numero degli assessori". Giovanni Lucchi (Pri) appoggia: "Dall'inizio della legislatura ad oggi la giunta ha perso la rappresentativita' di due partiti: il Pri ed i Verdi. Su queste basi lo snellimento della giunta mi pare inevitabile". Ma si aggrega anche il Prc, con Piergiorgio Poeta, che ricorda: "Il 30 luglio scorso avevo chiesto la stessa cosa anche per iscritto al presidente della giunta. Oggi, tenuto conto dell'equilibrio diverso su cui s'e' assestata questa maggioranza ritengo opportuno ricalibrare il numero degli assessori".

Oltretutto, aggiunge Poeta, "sarebbe uno splendido esempio che anticipa l'orientamento" del Parlamento. Ma i Ds fanno muro con Giuliano Pedulli ed Elide Urbini, che definiscono "strumentale" la proposta di Forza Italia. Finche', alla fine, e' Massimo Bulbi, il Presidente della Provincia, a respingere la richiesta e ribadire la fiducia nella sua squadra. (SEGUE)

(DIRE) Forli', 11 ott. - "Tutti e 10 gli assessori hanno lavorato in maniera straordinaria e sono tutti di uguale importanza - dice Bulbi - Abbiamo condiviso e varato importanti provvedimenti come il Ptcp, il piano rifiuti ed il piano di qualita' dell'aria. Altre Province non possono vantare gli stessi risultati". Dunque, "Intendo continuare a lavorare anche nel prossimo anno e mezzo che ci resta di scadenza della legislatura, con una squadra di 10 persone", aggiunge Bulbi. Che elenca quello che resta da fare, dai rifiuti alla crisi avicola. Alla fine l'odg e' respinto dal voto contrario di Ds e Margherita.

(Dam/ Dire)